



*Ministero dell'Ambiente  
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società Luminora Candela S.r.l.  
[luminoracandelasrl@legalmail.it](mailto:luminoracandelasrl@legalmail.it)

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

Al Ministero della Cultura  
SS-PNRR  
[ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

e p.c.

Al DG-ABAP SERVIZIO V  
[dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it)

Alla Regione Puglia - Dipartimento mobilità,  
qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e  
paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Alla Regione Puglia - Servizio Assetto del  
Territorio - Ufficio Parchi e Tutela della  
Biodiversità  
[ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it)

Alla Provincia di Foggia  
[protocollo@cert.provincia.foggia.it](mailto:protocollo@cert.provincia.foggia.it)

Al Comune di Candela (FG)  
[comune.candela.fg@halleycert.it](mailto:comune.candela.fg@halleycert.it)

Al Comune di Ascoli Satriano (FG)  
[protocollo.ascolisatriano@pec.leonet.it](mailto:protocollo.ascolisatriano@pec.leonet.it)

Alla Provincia di Barletta-Andria-Trani  
Ente gestore Parco Naturale Regionale del  
fiume Ofanto  
[egevorenment@cert.provincia.bt.it](mailto:egevorenment@cert.provincia.bt.it)

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile  
Ing. Laura D'Aprile  
[DISS@pec.mite.gov.it](mailto:DISS@pec.mite.gov.it)

Al Referente del Gruppo Istruttore VI Commissione  
Tecnica PNRR-PNIEC  
Ing. Bernardo Sera  
[sera.bernardo@mite.gov.it](mailto:sera.bernardo@mite.gov.it)

**Oggetto: [ID\_VIP 8018] Progetto di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 30,39 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Candela (FG), in località "Posta fissa", e di Ascoli Satriano (FG).**

### **Richiesta di integrazioni**

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

#### **1. Aspetti generali**

Il progetto prevede la realizzazione di impianto agrivoltaico (potenza nominale circa 30,39 MWp) da ubicarsi in località "Posta Fissa" in agro di Candela (FG) e delle relative opere di connessione alla Stazione Elettrica (SE) RTN "Camerelle" in Comune di Ascoli Satriano (FG). L'area prevista per l'installazione dell'impianto fotovoltaico è posta in linea d'aria a circa 6,00 km a S-E del centro abitato di Candela (FG) e a circa 9,50 km dal centro abitato di Ascoli Satriano (FG).

L'impianto è collegato alla SSU di Trasformazione AT/MT (150-30 kV) mediante cavidotto interrato MT (lunghezza circa 9 km) che corre per la quasi totalità del percorso lungo la viabilità esistente mentre la connessione tra la SSU e la SE RTN di trasformazione 380/150 kV, è prevista mediante la realizzazione di una stazione di condivisione-raccolta in alta tensione (150 kV) ed un cavidotto, sempre in alta tensione interrato (lunghezza circa 500 m), ubicato anche questo, per lo più, su pubblica viabilità.

**1.1.** Ai fini della completezza documentale, facendo presente che nei documenti aggiornati/rivisti, andranno evidenziate in altro colore (es. rosso) esclusivamente le modifiche sostanziali apportate ai documenti, si chiede di:

**1.1.a. Aggiornare** lo Studio di Impatto Ambientale alla luce delle integrazioni richieste con la presente e facendo riferimento ai contenuti di cui all'Allegato VII alla parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 ed alle "*LINEE GUIDA SNPA 28/2020*", cui si rinvia. Si raccomanda che le varie tematiche ambientali siano caratterizzate a livello di area vasta (che è la porzione di territorio nella quale si esauriscono gli effetti significativi, diretti e indiretti, dell'intervento con riferimento alla tematica ambientale considerata). Si ricorda che la Sintesi non tecnica va predisposta (e aggiornata anch'essa) ai fini della consultazione e della partecipazione, ne riassume i contenuti con un linguaggio comprensibile per tutti i soggetti potenzialmente interessati; a tal proposito si ricorda le "Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale – Rev. 2018" cita le Linee guida Ue per la stesura del SIA che ricordano che la Sintesi non tecnica è individuata come uno degli elementi caratterizzanti la qualità di un SIA se "*non contiene termini tecnici*". Si raccomanda di:

**Inserire** una sezione in cui riportare i riferimenti normativi vigenti alla data di deposito dell'istanza (normativa sulla VIA, Direttiva UE su fonti rinnovabili, tipologia dei Siti della Rete Natura 2000, pianificazione territoriale, ecc).

**Inserire** una sezione relativa alla valutazione con cui la generazione da energia solare possa essere pienamente compatibile con i vincoli dell'aviazione civile, in particolar modo per le

problematiche di *safety* derivanti dal fenomeno dell'abbagliamento (rif. ENAC - LG-2022/002-APT – VALUTAZIONE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI NEI DINTORNI AEROPORTUALI Ed. n. 1 del 26 aprile 2022).

**Inserire** una sezione in cui riportare l'inquinamento ottico secondo le specifiche richiamate al punto 3.2.2.4.2 delle "LINEE GUIDA - SNPA 28/2020".

**Individuare** il fabbisogno idrico necessario per la realizzazione dell'impianto, nelle diverse fasi di costruzione, esercizio e dismissione e le fonti di approvvigionamento per sopperire a eventuali deficit idrici.

**Approfondire** ulteriormente le alternative localizzative/tecnologiche e progettuali previste in relazione all'utilizzo di pannelli maggiormente performanti e a scelte localizzative che riducano/eliminino le interferenze del progetto e delle opere di connessione con aree caratterizzate dalla presenza di boschi o macchia, aree tutelate (es. Aree Naturali Protette), siti della Rete Natura 2000, aree a pericolosità idraulica ed elementi idrici.

**Individuare** su cartografia in scala adeguata le interferenze dell'impianto e delle opere di connessione alla RTN (es. reticolo idrografico, zone boschive), descrivendo in dettaglio per quest'ultime le caratteristiche, le superfici e le soluzioni progettuali di superamento delle interferenze.

**Precisare** nel SIA e nella relazione specialistica quali sono state le colture lavorate nel passato nel medesimo agro, evidenziando gli impatti sulla resa agricola delle specie vegetali che si intendono coltivare (anche in relazione al bilancio idrico per l'irrigazione), e chiarendo altresì la superficie totale utilizzabile ai fini agrari e quella non utilizzabile causa agrivoltaico (anche in termini di percentuale) e azioni intraprese per minimizzare quest'ultima. Va inoltre puntualizzato la percentuale di terreno utilizzata che garantisce la continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali.

**Chiarire** la frequenza e modalità di pulizia dei moduli se utilizzando acqua demineralizzata ovvero additivata con soluzioni chimiche e la gestione della stessa.

**Prevedere** una sezione relativa alla descrizione di attività insalubri, anche dismesse, presenti nelle vicinanze, fonti di probabile rischio della contaminazione del suolo/sottosuolo/falda.

**Chiarire**, oltre che la localizzazione dei generatori e delle cabine di raccolta, il numero degli stessi e se ne siano stati considerati i relativi impatti ambientali che andranno previsti nel SIA.

**Fornire** la "Tavola progetto in area idonea ex Art. 20, comma 8, lett. c-quater D. Lgs. 199/2021" che, benché citata, non è stata riscontrata tra la documentazione.

**Prevedere** un paragrafo nel quale sia descritto, in maniera aggiornata, lo stato dei luoghi, l'interferenza ed il cumulo con eventuali impianti agri/fotovoltaici ed eolici, anche con riferimento al dato progettuale della gittata di pale eoliche limitrofe l'impianto in progetto, prendendo in considerazione anche gli impianti in istruttoria di VIA attraverso la consultazione del portale <https://va.mite.gov.it/it-IT/Ricerca/Via>. Aggiornando la cartografia (es. *D\_3\_5\_01\_CUMULATIVOIMP-signed-signed.pdf* e *D\_3\_6\_FERDGR2120IMP\_pdf-signed-signed.pdf*) andrà analizzato il possibile effetto cumulativo, relativo a tutte le componenti, considerando progetti realizzati, progetti provvisti di titolo di compatibilità ambientale e progetti per i quali i lavori di realizzazione siano già iniziati.

**Prevedere** con apposita relazione tecnica e su cartografia i vincoli presenti insistenti in relazione al layout di impianto, in particolar modo il vincolo inerente ai corsi d'acqua e relativa fascia di rispetto di 150 m. ed il vincolo inerente alle aree boscate (come definite dal D. lgs. n. 34 del 2018), entrambi contenuti rispettivamente all'art. 142, c. 1, lett c) e lett. g) del D.lgs. 42 del 2004; presentare un apposito studio e relativo layout di impianto che tenga conto dei vincoli di legge richiamati;

**1.1.b. fornire chiarimenti e dettagli**, nel SIA e anche tramite adeguata cartografia, in merito allo sviluppo delle Opere di Connessione tra i vari blocchi dell'impianto FV e tra questo e la rete elettrica nazionale (RTN). Descrivere gli impatti derivanti dalla realizzazione dell'elettrodotto di

collegamento alla RTN e dalla SE fornendo, tra le altre informazioni, le lunghezze dei tratti in MT e AT (interrati e non), il numero e la posizione di eventuali tralicci previsti, i punti di vista, fotoinserimenti, un monitoraggio di dettaglio in merito alle eventuali specie arboree che saranno rimosse, ecc. Puntualizzare le caratteristiche della Stazione Elettrica (SE) di trasformazione “Camerelle” a 150/380 kV specificando se la stessa è oggetto di valutazione.

**1.1.c.** al fine di garantire la concreta fattibilità tecnica in merito al collegamento tra l’impianto proposto e la Rete Elettrica Nazionale, si richiede di trasmettere l’eventuale versione aggiornata e benestariata da TERNA (e formalmente accettata dal Proponente) della Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) per la connessione alla RTN dell’impianto di generazione. Si chiede inoltre di:

**Aggiornare** lo stato di avanzamento burocratico-autorizzativo e progettuale (inclusi eventuali ampliamenti), indicando il capofila e gli ulteriori utenti della SE Elettrica (SE) “Camerelle”, specificando le modalità di inserimento in entra - esci alla linea RTN.

**1.1.d.** fornire computo metrico inerente al valore dell’opera considerando nelle specifiche di dettaglio anche i costi di gestione inerenti alle terre e rocce da scavo, al Piano di monitoraggio ambientale, alle azioni di mitigazione e compensazione che il Proponente intende realizzare.

**1.1.e.** verificare che la documentazione GIS sia verificata/aggiornata, di modo che le aree con i pannelli siano effettivamente allineate con le aree dell’impianto, e riportando anche i file per le opere di connessione.

**1.1.f.** verificare tutte le informazioni prodotte, fornendo la documentazione accuratamente rivista e corretta degli eventuali refusi.

**1.2.** Ai fini della completa valutazione degli impatti, si richiede di:

**1.2.a.** fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione) la descrizione delle aree occupate e la relativa planimetria. In particolare, individuare in maniera chiara su planimetria adeguata l’esatta ubicazione dei moduli utilizzati, delle colture lavorate nell’impianto agrivoltaico (con relativa rotazione) e delle zone riservate al pascolo all’interno del parco agrivoltaico (chiarendo anche in quest’ultimo caso il criterio che ne determina il numero e la scelta localizzativa nell’impianto).

**1.2.b.** Indicare la potenza di picco dei pannelli fotovoltaici per m<sup>2</sup> e la perdita di performance dei pannelli durante la fase di esercizio dell’impianto.

## **2. Geologia ed Idrogeologia**

**2.1.** Ai fini della completa valutazione degli impatti sulle acque sotterranee e superficiali si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

**2.1.a** la descrizione dei livelli di inquinamento nelle acque di falda;

**2.1.b** In merito alle acque meteoriche di dilavamento, fornire dettagli sulle opere di regimazione idraulica.

**2.2.** atteso che sono stati prodotti elaborati quali *D\_3.4\_02\_IDROGEOMORFOLOGICAIMP.pdf* e *D\_3.4\_01\_PAIIIMP.pdf*, verificare secondo l’ultimo aggiornamento del “Piano di Assetto Idrogeologico” (PAI, assetto idraulico e geomorfologico) disponibile al momento della risposta alle integrazioni, le sovrapposizioni con la planimetria di progetto dell’impianto di produzione e considerando eventuali modifiche del layout per posizionare l’impianto al di fuori delle effettive aree di pericolosità e delle fasce di tutela. Verificare anche eventuali aggiornamenti del reticolo idrografico disponibili al momento della risposta alla richiesta di integrazione, incluso il reticolo idrografico minore prevedendo la salvaguardia degli impluvi naturali presenti nell’area dell’impianto (reticolo minore e impluvi stagionali).

**2.3.** Atteso che è stata presentata una *RELAZIONE GEOLOGICA, GEOMORFOLOGICA e GEOTECNICA (R\_2.10\_01\_GEO.pdf)* e una *RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA (R\_2.10\_02\_IDRO.pdf)*, si chiede di aggiornare tali relazioni relativamente, ad esempio, alla soggiacenza della falda acquifera superficiale e le sue variazioni stagionali, che siano rappresentative della area vasta del sito di progetto e delle diverse caratteristiche del sottosuolo. Nel caso si evidenzino interferenze tra la falda e l'impianto dovranno essere individuate opportune misure di mitigazione e sviluppato uno specifico piano di monitoraggio. Andrà inoltre verificata l'invarianza idraulica indotta dalla realizzazione dell'opera.

**2.4.** Specificare le fonti di attingimento e se, dai calcoli preventivi, l'utilizzo di acqua richiederà o meno ulteriori fonti di attingimento; evidenziare su scala adeguata e nelle relative relazioni il ricorso a eventuali pozzi di irrigazione e/o bacini artificiali di accumulo acqua, e le varie condotte idriche che da esso hanno origine a servizio dell'impianto agrivoltaico.

### **3. Biodiversità**

**3.1.** Al fine di preservare la biodiversità e di rispettare la vocazione agro-naturalistica della zona, tutte le piantagioni interne ed esterne all'area di impianto dovranno essere eseguite utilizzando specie autoctone assicurando un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle specie vegetali piantate. Pertanto, si richiede di:

- 3.1.a.** integrare il progetto riportando una lista o tabella aggiornata con le specie vegetali che si intende utilizzare (es. sotto i pannelli e tra le file, fascia perimetrale ecc.) specificando altresì le modalità di irrigazione, l'eventuale uso di fitofarmaci e come sarà effettuato il controllo delle specie vegetali sotto i pannelli in fase di esercizio;
- 3.1.b.** specificare l'ampiezza della fascia arborea-arbustiva perimetrale che dovrà essere di almeno 5 metri di ampiezza.
- 3.1.c.** specificare le strategie di controllo delle specie vegetali invasive e/o esotiche che non prevedano l'utilizzo di diserbanti o altri composti che possano danneggiare il substrato;
- 3.1.d.** fornire la planimetria di piantagione delle colture per l'utilizzazione agronomica dell'area specificando la superficie destinata a ciascuna coltura e la somma delle superfici coltivate;
- 3.1.e.** descrivere in dettaglio le attività agro-pastorali da svolgere, identificando su cartografia le aree destinate alle colture agricole, specificando la superficie di ogni singola particella e di quella totale.

**3.2.** Al fine di preservare la biodiversità e di minimizzare l'impatto sulla fauna selvatica, si richiede di:

- 3.2.a.** definire in modo più preciso le caratteristiche della recinzione perimetrale per il paesaggio della piccola e media fauna.
- 3.2.b.** integrare lo studio delle specie faunistiche presenti nell'area, con particolare riferimento all'avifauna e alla chiroterofauna, riportando i periodi riproduttivi e di transito per le specie migratorie;
- 3.2.c.** approfondire le misure di mitigazione previste al fine di minimizzare gli impatti negativi sull'avifauna, inclusa quella migratoria ed, in particolare, la sottrazione e la frammentazione dell'habitat che potrebbero avere ripercussioni sullo stato di conservazione di eventuali specie di interesse conservazionistico.

**3.3.** Nella relazione Floro-Faunistica (*R\_2.6\_05\_FLOROFAUNISTICA.pdf*), a pag. 24, viene riportato "... dalla documentazione cartografica e fotografica il sito oggetto d'intervento non interessa direttamente aree di valore naturalistico. In prossimità dell'area destinata all'impianto fotovoltaico è presente un piccolo lembo di formazioni arbustive in evoluzione a ridosso del torrente Rio Salso". Al fine di acquisire maggiori informazioni circa le formazioni vegetali spontanee presenti nel sito, si richiede di:

**3.3.a.** spiegare meglio la Figura 8 a pag. 24 della relazione Floro-Faunistica e caratterizzare con maggiore dettaglio (es. numero, specie vegetali presenti, ecc.) tale area a ridosso del torrente Rio Salso;

**3.3.b.** fornire adeguata cartografia (es. secondo CORINE BIOTOPE) per gli habitat presenti nell'area di intervento e nell'area vasta;

**3.3.c.** specificare le misure di mitigazione sulle specie vegetali in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione.

**3.3.d.** localizzare su adeguata cartografia, il tipo ed il numero di eventuali esemplari arborei ed arbustivi presenti e specificare se sono previsti espianti e/o reimpianti.

**3.4.** Il progetto non ricade all'interno di aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e dei siti della Rete Natura 2000. Il Proponente dichiara (pag. 36 SIA) che *“il progetto in esame non interferisce con la zona SIC “IT9120011 Valle Ofanto – Lago di Capaciotti”, ma [...] il Lotto 1 è posto a circa 150 m a nord est dal SIC; - il Lotto 3 è posto a circa 256 m a nord est dal SIC; - il Lotto 2 lambisce i confini dell'area SIC. In considerazione alla prossimità dell'area di progetto e in particolare del Lotto 2 al SIC individuato, si è scelto di predisporre una Valutazione di Incidenza (VINCA), I livello di screening”* (elaborato *R\_2.20\_VINCA.pdf*). Sulla base delle informazioni disponibili, delle distanze e degli obiettivi di conservazione sito-specifici della ZSC IT9120011 *Valle Ofanto – Lago di Capaciotti*, la Commissione non ritiene di poter escludere la possibilità dell'esistenza di effetti rilevanti (diretti/indiretti) sul suddetto sito della Rete Natura 2000. In particolare, vanno approfonditi gli aspetti legati al cumulo con gli altri impianti presenti o in corso di realizzazione nell'area. Si chiede pertanto di:

**3.4.a** procedere alla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) *appropriata* (livello 2) tenendo in considerazione il documento: *“Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final.”* della Commissione Europea ([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028\(02\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028(02)&from=IT)) e le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE *“HABITAT”* (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019). A tal proposito si ricorda che le succitate linee guida alla pag. 52 *“Competenze delle figure professionali responsabili della stesura dello Studio di Incidenza”* raccomandano che *“gli Studi di Incidenza devono essere redatti da figure professionali di comprovata competenza in campo naturalistico/ambientale e della conservazione della natura, nei settori floristico-vegetazionale e faunistico, tenendo conto degli habitat e delle specie per i quali il sito/i siti Natura 2000 è/sono stato/i individuato/i”*.

#### 4. Uso del Suolo

**4.a.** Il valore del consumo di suolo dovrà essere adeguatamente e puntualmente contabilizzato, in quanto devono essere inclusi viabilità e le stazioni elettriche, e il loro effetto di disturbo (senza limitarsi al semplice sedime), contando sia la fase di cantiere temporanea che quella di esercizio e considerando le alternative. Si ricorda altresì di contabilizzare anche la quota di suolo interessata dalla realizzazione della sottostazione elettrica/di smistamento.

**4.b.** Si chiede di verificare il progetto agrivoltaico proposto alla luce dei requisiti e delle caratteristiche richiamati al paragrafo 2.2 delle *“Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici”* del giugno 2022 elaborate dal gruppo di lavoro coordinato dal MITE e composto da CREA, GSE, ENEA, RSE.

**4.c.** Definire le modalità di gestione ed il ruolo dei soggetti economici (agricolo ed elettrico) coinvolti nel progetto.

**4.d.** Specificare se nelle aree di impianto sono attualmente presenti colture DOP o IGP.

## 5. Paesaggio

Posto che l'impianto si inserisce in un'area vasta su cui insistono altri impianti FER, impianti in fase di autorizzazione o per i quali è in atto la procedura di VIA, si richiede di:

- 5.a. produrre fotoinserimenti da un punto di fruizione visiva in cui l'impianto risulti visibile.

## 6. Aria e clima

Ai fini della completa valutazione degli impatti sull'atmosfera e sul clima si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

- 6.a. l'analisi delle emissioni di inquinanti in atmosfera, specificando anche le simulazioni modellistiche utilizzate, e le eventuali misure di mitigazione da implementare;
- 6.b. la quantificazione delle risorse naturali necessarie in termini di energia, di materiali utilizzati e di produzione di rifiuti.

## 7. Progetto di monitoraggio ambientale

7.1. Atteso che è stato prodotto il documento *R\_2.17\_02\_SIAMONITORAGGIO.pdf (S.I.A. - PIANO DI MONITORAGGIO)* in cui è previsto il monitoraggio delle componenti ambientali *atmosfera e clima, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, ecosistemi e biodiversità (vegetazione e fauna), paesaggio e beni culturali, salute pubblica (elettromagnetismo)*, si richiede di:

7.1.a. integrare la documentazione del "Piano di Monitoraggio Ambientale", con le relative metodiche, frequenze delle campagne e le modalità di elaborazione dei dati, inerente a tutti gli interventi proposti in valutazione per le varie matrici ambientali, redatto secondo le "*Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i), Ministero dell'Ambiente e del Territorio (2018)*" e alle "Linee guida SNPA 28/2020" recanti le "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale" approvate dal Consiglio SNPA il 9/7/2019";

7.1.b. presentare un programma globale dettagliato dei monitoraggi previsti in fase ante operam, in corso d'opera (per tutta la durata dei lavori) e post operam (per un periodo adeguato secondo le diverse componenti ambientali soggette al monitoraggio), indicando le azioni di prevenzione da porsi in atto in caso di individuazione di impatti significativi e/o negativi connessi con l'attuazione del progetto in esame.

7.2. Si chiede inoltre di integrare il Progetto di Monitoraggio Ambientale con:

7.2.a. dettagli sulle azioni da intraprendere per il monitoraggio di: microclima, produzione agricola, risparmio idrico, fertilità del suolo;

7.2.b. maggiori dettagli sulle azioni di mitigazione che si intende intraprendere qualora l'esito del monitoraggio evidenzii criticità.

## 8. Gestione terre e rocce da scavo

Aggiornare l'elaborato *R\_2.3\_TERREEROCCEDESCAVO.pdf (PIANO PRELIMINARE UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO E GESTIONE RIFIUTI)* conformemente ai contenuti dell'art. 24 del DPR 120/2017, che con maggiori specifiche, dovrà contenere anche:

8.1 Il numero di punti di campionamento definiti in base all'estensione del sito e alla lunghezza degli scavi lineari e i campioni previsti per ciascun punto da individuare in base alla profondità dello scavo;

8.2 le modalità di calcolo dei volumi di scavo per ciascuna WBS;

- 8.3** una tabella riepilogativa per ciascuna WBS individuata con i quantitativi di materiale scavato suddiviso per tipologia (es. terreno di scotico, terre e rocce da scavo, asfalto , ecc.) il quantitativo per ciascuna tipologia (scotico e terre e rocce) che verrà riutilizzato, la modalità di riutilizzo in sito e quanto invece andrà a smaltimento/recupero.
- 8.4** Chiarire se si vuole procedere ad un riutilizzo integrale anche ex-situ come sottoprodotto, ad esempio per l'esecuzione di altre opere o per interventi di ripristino ambientale, in tal caso si ricorda che prima della conclusione della procedura di VIA dovrà essere elaborato il Piano di utilizzo ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017 e dovrà essere eseguita la caratterizzazione ambientale prevista dalla stessa normativa.
- 8.5** Riportare su cartografia l'indicazione dei siti di deposito intermedio.
- 8.6** Individuazione tramite elaborati grafici:
- le aree di cantiere, superfici e percorsi oggetto di scavo/rinterro, contaminate o potenzialmente tali, ovvero per le quali si dovesse accertare il superamento delle CSC riferite alla destinazione d'uso del sito;
  - l'ubicazione dei campionamenti definiti in base all'estensione del sito e alla lunghezza degli scavi lineari;
  - i volumi scavati e rinterrati con riferimento alle aree interne al sito e alla posa in opera del cavidotto, ecc.

## 9. Impatto elettromagnetico

**9.1** Aggiornare la relazione *R\_2.1\_04\_CAMPIELETTROMAGNETICI.pdf*.

## 10. Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità.

Per quanto concerne la valutazione del rischio potenziale di incidenti o calamità, si richiede di:

**10.a.** analizzare il rischio di incendio, di distacchi pannelli (anche in relazione alla caduta di parti di aerogeneratori da eventuali vicini impianti, sulla base del calcolo della gittata) e gli aspetti di sicurezza impiantistica;

**10.b.** verificare la presenza di impianti Rischio di Incidente Rilevante (RIR).

\*\*\*

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si richiamano le Richieste di Integrazione del MiC, protocollo MiTE\_2022-0106997 del 07/09/2022, e del Comune di Candela, protocollo MiTE\_2022-0108640 del 08/09/2022.

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MiC, fermo restando il rispetto dei termini di venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

La risposta è resa indicando, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione PNRR PNIEC, si chiede di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.



La documentazione richiesta va trasmessa entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 24 del d.lgs 152/2006, *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”*.

Le integrazioni sono trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione è trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del d.lgs 152/2006” del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, di cui n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MiC).

La predetta Direzione generale provvede alla pubblicazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mase.gov.it>) la documentazione trasmessa e del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico e la trasmissione dei pareri da parte delle Amministrazioni e degli Enti pubblici.

**Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC**  
Prof. Fulvio Fontini  
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi  
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)